

LE FACOLTÀ CHE PROGETTANO LA RAZIONALIZZAZIONE. DIPIAZZA: GIUSTO BLOCCARE I DOPPIONI

## Università, anche Fisica e Scienze in tandem con Udine

Verso l'unificazione di lauree magistrali. Italianistica e Scienze dell'antichità, ratificato il via ai corsi interateneo

di SILVIO MARANZANA

Assieme a Lettere e Filosofia, anche Scienze matematiche e Ingegneria è sulla rampa di lancio. Sarà presto un fatto generalizzato in molte Facoltà la fusione di molti corsi magistrali (quelli cioè del biennio finale di studi nel sistema 3+2) delle università di Trieste e di Udine. Il Consiglio di facoltà di Lettere ha approvato mercoledì l'avvio, a partire dal prossimo anno accademico 2010-2011, di corsi interateneo per la laurea in Italianistica, cioè Filologia moderna e quella in Scienze dell'antichità che comprende Filologia classica e Archeologia.

«Si tratta di due dei cinque corsi magistrali attivi in Facoltà - spiega la preside Cristina Benussi - che coinvolgeran-

no al massimo una cinquantina di studenti. Probabilmente funzioneranno a cicli alternati: uno a Trieste e uno a Udine. Ogni città dovrebbe mantenere gli insegnamenti in cui è tradizionalmente più forte. Ad esempio Trieste per l'italianistica dell'800 e del 900, Udine per quella dei secoli precedenti. Ogni Facoltà però conserva il proprio preside, la propria segreteria, i propri corsi triennali, cioè la propria autonomia».

«La collaborazione interateneo porta alla fusione dei corsi di laurea, non delle Facoltà che sono entità piuttosto astratte - spiega Rinaldo Rui preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - noi ad esempio stiamo lavorando da un anno al progetto di regionalizzazione, che partirà nel

2010-2011, del corso magistrale in Fisica che rimarrà a Trieste assorbendo anche gli studenti di Fisica di Udine e in Scienze ambientali che verrà invece centralizzato a Udine, ma presso un'altra Facoltà, quella di Agraria. La collaborazione avviene dunque con due Facoltà diverse. Per Matematica e Neuroscienze invece abbiamo due altre collaborazioni interateneo in progetto, ma con la Sissa, anche se questo non fa notizia per-

ché la Sissa è a Trieste. Quanto agli spostamenti a Udine qualcuno si è già lamentato, ma mi sembra ridicolo perché io stesso abito a Udine e vengo ogni mattina a Trieste».

La fusione sostanzialmente parte dagli studi di vertice: bienni di specializzazione e dottorati di ricerca. E sarà da vedere se e in quanti anni raggiungerà la base. «Quella - sostiene Benussi - e comunque è una scelta che non spetterà certo ai presidi, bensì ai rettori e alla Regione». Una linea di tendenza incentivata dalla Regione, ma non imposta. «Abbiamo stabilito incentivi su bando di 500 mila euro per tutte e tre le università per quanto riguarda le collaborazioni interateneo - spiega Alessia Rosolen, assessore regionale - oltre ad altri 100 mila euro per servizi comuni e a 400 mila per premiare le eccellenze. La Regione però non detta la linea, devono essere le università di cui rispettiamo la piena autonomia a vedersela tra di loro». «I finanziamenti - azzarda Benussi - potrebbero prevedere sconti sugli abbonamenti ferroviari per gli studenti».

Ieri la linea delle collaborazioni interateneo inaugurata da Lettere e Filosofia ha ottenuto il compiacimento del sindaco Roberto Dipiazza e della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat proprio alla cerimonia per il 65.mo anniversario della Facoltà di cui si riferisce sotto. «Giusto - ha detto il sindaco - diffondere collaborazioni e sinergie per bloccare i doppioni e abbandonare patetici campanilismi».



L'intervento della preside di Lettere Cristina Benussi